

Scuola dell'Infanzia Paritaria "S. Giovanni Bosco" viale Palmiro Togliatti, 167
 cod. meccanografico: RM1A64100T a.s. 2022/2023

Scuola Primaria Paritaria Parificata "S. Giovanni Bosco" viale Palmiro Togliatti,
 167 cod. meccanografico: RM1E043006 a.s. 2022/2023

Scuola Secondaria di Primo Grado Paritaria "S. Giovanni Bosco" viale Palmiro
 Togliatti, 167 cod. meccanografico: RM1M09100R a.s. 2022/2023

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente)	
:	
	tot
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ Minorati vista	0
➤ Minorati udito	0
➤ Psicofisici	0
➤ Altro	16
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	29
➤ ADHD/DOP	7
➤ Borderline cognitivo	1
➤ Altro	5
3. svantaggio	
➤ Socio-economico	0
➤ Linguistico-culturale	5
➤ Disagio comportamentale/relazionale	3
➤ Altro	7
Totali	73
% su popolazione scolastica	17,01 %
N° PEI redatti dai GLO	13
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	42
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	11

*Il numero di PDP è minore rispetto al totale indicato nei punti 2 e 3, in quanto per la Scuola dell'Infanzia non è previsto il PDP ma una griglia osservativa.

** Il numero di PEI è minore rispetto al totale, in quanto due alunni sono in possesso della Legge 104/92, ma non ancora del Certificato di Integrazione Scolastica, per cui non si è potuto proseguire con l'attribuzione del sostegno e la redazione del PEI e un alunno, pur avendo la legge 104/92 non necessita del PEI, ma solo del PDP

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
OEPA	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		NO
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	NO
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	NO
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	NO
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	NO
Altro:		
G. Rapporti con privato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI

sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	NO
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				*	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			*		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			*		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			*		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			*		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			*		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					*
Valorizzazione delle risorse esistenti					*
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			*	*	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					*
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

1. Continuare a Calendarizzare dei momenti di confronto e condivisione dei Gruppi di Lavoro Inclusione di appartenenza;
2. Mantenere aggiornata e condivisa la modulistica relativa ai PDP, PEI e verbali GLO e verificarne, ciclicamente, l'efficacia e la funzionalità;
3. Continuare a prestare maggiore attenzione ai processi di valutazione degli alunni BES in linea con quanto previsto nei PDP e nei PEI ed, eventualmente, promuovere momenti di formazione per potenziare questo tema;
4. Continuare a Rispettare i ruoli preposti alla gestione dell'inclusione scolastica;
5. Essere uniformati nelle linee guida volte all'inclusione;
6. Mantenere costante e proficua la comunicazione tra docenti e referenti e tra referenti e coordinamento;
7. Creare i rapporti con strutture e ONLUS del territorio;
8. Migliorare i rapporti periodici con le strutture socio-sanitarie di riferimento.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

1. Proseguire e cementificare i momenti formativi ad inizio anno e durante l'anno scolastico su tematiche di didattica inclusiva e implementare i momenti di formazione specifica all'inizio di ogni collegio docenti, in aggiunta all'auto formazione, che ciascun docente ha fatto, in maniera individuale, sia con i propri strumenti, sia attraverso gli incontri individuali con lo sportello d'ascolto, in cui ha potuto riflettere e formarsi su specifiche problematiche di carattere inclusivo.
2. Strutturare corsi di formazione di didattica inclusiva DSA – BES;
3. Ampliare la conoscenza sui disturbi del comportamento e sull'autismo.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

1. Rilettura dei criteri valutativi degli alunni BES alla luce delle eventuali nuove indicazioni ministeriali
2. Continuare l'attuale lavoro di équipe pedagogica (tutti i docenti della classe senza distinzioni di ruolo), al fine di garantire sempre una valutazione inclusiva;
3. Valutare il percorso di crescita in rapporto ai risultati didattici (PEI – PDP);
4. Valutare le autonomie reali raggiunte in relazione agli obiettivi prefissati (PEI – PDP);
5. Valutare e monitorare la reale inclusione nella classe con progetti di lavoro in piccolo gruppo;
6. Valutare i progressi raggiunti attraverso strumenti compensativi e dispensativi (PEI – PDP).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

1. Continuare a pianificare e attuare momenti di incontro tra docenti per condividere metodologie e strategie didattiche;
2. Proseguire nel lavoro di supporto tra docenti nei momenti di criticità e attuare una condivisione dei propri percorsi educativi;
3. Potenziare il coinvolgimento degli insegnanti curricolari con momenti di progettazione condivisa;
4. Rispettare la contitolarità di docenti curricolari e docenti di sostegno, nella didattica e nella sfera educativo-relazionale;
5. Garantire in tutte le classi in cui è presente almeno un bambino con legge 104 la presenza costante e continua di insegnanti tutor e specialiste con l'insegnante di sostegno in ogni lezione

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

1. Continuare a rinforzare la collaborazione con le ASL di riferimento;
2. Potenziare la collaborazione con il Cospes, la psicologa della scuola e gli operatori domiciliari (tutor, assistenti specialistici, terapeuti, logopedisti) che intervengono nella prassi educativa degli alunni;
3. Creare una collaborazione con enti e associazioni che lavorano nell'ambito dell'Inclusione;
4. Creare rete con le cooperative presenti nel territorio e con associazioni di genitori e ONLUS.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che

<p>riguardano l'organizzazione delle attività educative</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Continuare a potenziare la collaborazione con le famiglie, attualmente presenti, nella pianificazione dei PEI/PDP e nella condivisione degli obiettivi e nell'attuazione di essi; 2. Attuare un confronto periodico sugli sviluppi del percorso educativo; 3. Sollecitare la partecipazione delle famiglie agli incontri con gli specialisti dell'ASL di zona e centri territoriali; 4. Implementare la partecipazione delle famiglie alle iniziative scolastiche; 5. Inserire le famiglie nel GLI di istituto, come da ultima normativa in merito.
<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Continuare a strutturare un curriculum che sia in accordo con l'attuazione della realizzazione del "piano educativo della scuola" teso a sviluppare il senso religioso, a promuovere atteggiamenti di apertura verso l'altro, a rafforzare sentimenti di solidarietà, a sviluppare il senso di auto-efficacia. Ci si prefigge, dunque, di continuare ad incrementare fattivamente il curriculum dell'Istituto con progetti volti all'inclusività; 2. Incrementare la didattica laboratoriale e cooperativa all'interno delle classi; 3. Potenziare e strutturare le attività dello sportello psicologico per studenti, alunni e famiglie 4. Continuare ad attivare laboratori specifici al fine di potenziare le abilità di base (lab. sportivo, espressivo, psicomotorio, informatica); 5. Promuovere percorsi formativi inclusivi anche extracurricolari.
<p>Valorizzazione delle risorse esistenti</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Potenziare i processi intrapresi di autoformazione da parte dei docenti con specifica formazione metodologica per lezioni inclusive; 2. Ottimizzazione e fruizione di laboratori e strumentazione; 3. Continuare a proporre le attività teatrali o pensare nuove attività esperienziali che favoriscano l'inclusione e la possibilità di scoprire e coltivare capacità e talenti dei bambini; 4. Indagare e valorizzare le capacità e le competenze dei vari docenti, che possano promuovere l'inclusione e migliorare le attività educative.
<p>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Si auspica la continuazione di quanto attuato nei precedenti anni scolastici, ossia: disponibilità dei docenti, compresenze, utilizzo di tecnologie. 2. Incrementare gli strumenti e la formazione tecnologica; 3. Costituire una rete di scuole in tema di inclusione e buone prassi; 4. Creare relazioni d'intesa con gli Enti territoriali. 5. Acquisire strumenti di sostegno (ausili, software); 6. Acquisire materiali per lo svolgimento di laboratori specifici;
<p>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Consolidare i progetti di continuità annuali in accordo tra Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado che favoriscano una prima conoscenza delle differenti esigenze e particolarità dei bambini. Tale progetto prosegue anche nel primo periodo di inserimento nella Scuola Primaria; 2. Consolidare l'attuale progetto di accoglienza nuovi alunni; 3. Pianificare e attuare colloqui con famiglie e specialisti di riferimento; 4. Analizzare gli elaborati provenienti dalla scuola di provenienza; 5. Prevedere, organizzare e attuare colloqui con i precedenti docenti di sostegno; 6. Continuare ad attivare un processo di coordinazione nella commissione continuità e garantire la partecipazione attiva di tutti i membri.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data:

- **Scuola dell'Infanzia: 26/06/23**
- **Scuola Primaria: 16/06/23**
- **Scuola Secondaria di Primo grado: 28/06/23**